

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Band: 25 (1930)

Artikel: Contribuzione alla conoscenza dei principali funghi mangerecci e velenosi del cantone Ticino meridionale
Autor: Benzoni, Carlo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1003660>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Parte II. — **Comunicazioni e note.**

CARLO BENZONI

Contribuzione alla conoscenza dei principali
funghi mangerecci e velenosi del Can-
tone Ticino.

(Continuazione¹).

Genere *Flammula*.

(Etim. da *flamma*, a cagione del colore giallo dorato fiammante).

Funghi per lo più lignicoli, raramente terrestri, \pm vivacemente colorati in giallobruniccio o giallo fiammante, muniti nell'età giovanile di un velo parziale membranaceo, che coll'età svanisce o lascia dei residui di cortina alla periferia del pileo e talora dei resti alla sommità del gambo a mo' di anello poco marcato. Tessuto dello stipite omogeneo con quello del cappello. Lamelle ordinariamente intere, decorenti o adnate ma non sinuate, di colore paglierino-dorato-bruniccio-cinnamomee con cistidi. Basidii 4 — sterimmi. Spore giallo-rugginose o rugginoso-brunicce.

Non mangerecci sebbene non velenosi.

234. *Flammula sapinea* (Fr.) — *Agaricus sapineus* Fr.

Cappello carnoso, compatto, convesso col margine involuto, pallidogiallognolo, sottilmente sericeo-fioccoloso, poi appianato, ottuso, *lacerato-rimoso*, di colore aranciato dorato, con *squamuli-fioccolosi più scuri (volpino brunicci)*, talora bruno-opaco al disco e giallognolo alla periferia, 3—9 cm. di diam.; lamelle

1) Vedi prima, seconda e terza parte in *Bollettino Società Ticinese di scienze naturali* (anni 1927-29).

Abbreviazioni: ant. = anteriormente alle lamelle.

post. = posteriormente alle lamelle.

\pm = più o meno.

> = o più.

micr. = micron = millesimo di millimetro.

post. adnate, spesse, circa 4—6 mm. larghe, al taglio pruinose; stipite solido, raramente fistoloso o cavo, sovente difforme, per lo più corto 2—6 cm. lungo e 4—11 mm. grosso, \pm compresso, solcato, lacunoso, striato-fibrilloso, giallognolo-bruniccio; *carne gialla*, nel pileo più pallida, nel gambo è talora quasi bruniccia, di odore molto marcato, gradevole come di *Oleum Anethi*, talora di *Oleum Amygdalorum*; sapore amarissimo; spore quasi reniformi 7—9 \times 5 micron.

Non mangerecce.

Nuova per il Ticino. Trovata a Sagno in settembre 1928; parecchi esemplari, cespitosi sul ceppo guasto di *Abies pectinata*.

Distr. generale: Europa, America boreale, Asia, Africa.

235. *Flammula conissans* (Fr.) — *F. pulverolenta* Bull.,
Agar. - Conissant Fr.

Cappello egualmente carnoso e tenue, campanulato-convesso, poi appianato-convesso, al margine umido, 4—6 cm. di diam., glabro, di colore giallo-fulmineo, sovente con resti di cortina bianca alla periferia, e lacerato-solcato coll'età; lamelle spesse, sottili, post. adnate, *giallo-pallide, a maturanza scuroporporeo-cinnamomee*; stipite fistoloso-cavo, giallo pallido, verso la base rugginoso volpino, sericeo-fibrilloso, talora con resti di cortina a mo' d'anello quasi marcato, eguale o attenuato alla base, circa 5—9 cm. lungo e 4—7 mm. grosso; carne di colore bianco-giallastra, mite, inodora; spore affusolate-ellittiche 9-12 \times 4-5 micr. lisce, di colore tabaccino; cistidi filamentosi-clavati.

Non mangerecce.

Nuova per il Ticino: Novazzano: Sotto Castello, lungo la riva della Roncaia, alla base di un ceppo di *Salix*, putrido, Cespitosa, 10 settembre 1927.

Distr. generale: Europa.

236. *Flammula alnicola* (Fr.) — *F. amara* Bull. Agar.
alnicola Fr. — Agar. amarus Bull.

Cappello carnoso, convesso-appianato, 6—10 cm. di diam., *giallo-paglierino, al disco rugginoso-bruniccio*, umido, dapprima \pm fibrilloso-squamoso, poi quasi glabro; lamelle larghe, dapprima *giallo-olivastre, poi rugginose*, post. quasi adnate; stipite quasi cavo, circa 6—9 cm. lungo e 5—10 mm. grosso, \pm curvato flessuoso, sovente attenuato-radicato, fibrilloso, biondigno-giallo-

rugginoso; carne rugginosa-bruniccio pallida, amarognola e di odore molto nauseante; spore biondigne, quasi ellissoidee, $9-10 \times 5$ micr.

Non mangerecce.

Nuova per il Ticino. Si scova qua e là d'autunno, sui tronchi di *Alnus glutinosa* e di *Castanea vesca*.

Distr. generale: Europa.

Genere **Crepidotus.**

(Etim. dal greco *krepidotòs* portatore di scarpe, *krepidòo* calzare, metti le scarpe, (*krepis* una specie di scarpe basse).

Funghi \pm epixili, irregolari, di varia statura (corrispondenti \pm ai generi *Pleurotus Panus* sotto le Lencosperree). Carpoforo sovente crepidiforme (pianellato), sessile o resupinato, raramente stipitato; stipite se esiste, laterale, ridottissimo a guisa di supporto. Spore per lo più lisce, ferrugineo-brunicce.

237. *Crepidotus mollis* (Schäff) — *Agaricus mollis* Scäff.

Cappello (Carpoforo) quasi ovato-reniforme, o crepidiforme, quasi sessile, o post. attaccato alla matrice con un brevissimo stipite strigoso, 2—8 cm. di diam.; pellicola umida, *gelatinosa-carnosa*, che si stacca facilmente dal parenchima sottostante, di colore giall'olivastro-bruniccio, esemplari formosi sovente undolato-lobati; lamelle dapprima bianco-acquase pallide, poi cinnamomee, rettilinee, decorrenti riunite al punto eccentrico (alla base); carne umida quasi gelatinosa, asciutta biancastra, molle, flaccida, acquosa, mite; spore \pm pruniforme, $9-10 \times 5-6$ micr.

Commestibile.

Nuova per il Ticino. Si scova qua e là su ceppi e tronchi d'alberi frondosi: Caslano in riva al lago, gregario ad un tronco putrido. Chiasso: su ceppi di *Populus canadensis* lungo la strada che conduce a Novazzano, d'estate dopo forte pioggia.

Distr. generale: Europa, America bor., Asia, Australia.

Genere **Naucoria.**

(Etim. da *naucum* guscio di noce).

Piccoli funghi terrestri, raramente lignicoli, scarni, non mangerecci ma neppure velenosi. Cappello \pm carnosetto,

conico o convesso-appianato ; margine dapprima involuto, e talora congiunto col gambo nell'età giovanile, di un velo tosto fugace. Stipite scarno, fistoloso ma senza anello. Spore \pm ellissideo-ovate con epistorio pallido-giallognolo-bruniccio. Basidii 2 — 4 sterimmi.

238. *Naucoria cucumis* (Pers) — *Agaricus cucumis* Pers.

Cappello carnosetto, campanulato-appianato, 2—4 cm. di diam., umido bruno-castano e giallo al margine, asciutto giallognolo ed al margine rossigno-bruniccio chiaro, glabro ; lamelle pallide — rosso-zafferano, spesse, 7 e $>$ mm. larghe, ventricose, post. lievemente aderenti o quasi libere ; stipide tenue, *nerastro-fosco*, all'in sù verso l'apice *bruno-rossiccio fosco*, all'apice \pm pruinoso e sovente un po' ingrossato, 3—7 cm. lungo e 2—4 mm. grosso, glabro, fistuloso-cavo ; carne nella corteccia dello stipite quasi nerastra, nel pileo bruno-castano-giallognola, sotto la cuticola quasi licuda, *allo stato fresco ha l'odore molto marcato di Cucumis sativus di recente tagliato, adulto (esemplari marci) sentono di Oleum Jecoris Aselli* ; spore affusolate-ellittiche, $9-10 \times 4-5$ micr., in cumoli rugginose-rossigne.

Sospetta.

Nuova per il Ticino : cresce d'estate-autunno : ai margini dei boschi frondosi ombreggiati, lungo i sentieri dei boschi, praterie e campi, fra frammenti di legno.

Distr. generale : Europa.

239. *Naucoria lugubris* (Fr.) — *Agaricus lugubris* Fr.

Cappello carnoso, dapprima campanulato-conico, al margine involuto, poi espanso-gibboso, ondulato, 5—8 cm. di diam., per lo più giallo-volpino o rugginoso pallido, talora bruno-castano pallido, glabro, nudo, umido viscido, asciutto opaco ; lamelle spesse, larghe, pallido-ferruginee, sovente perlate, con cistidi al taglio, che le rendono quasi crenulate, post. rotondato-libere o sinuate-appressate ; stipite pieno (eterogeneo), rigido, 7—2 cm. lungo, 7—10 mm. grosso, glabro, *bianco pallido, all'ingiù, verso la base volpino acceso, apparentemente ceruminoso-vitreo, fusi-forme-radicato* ; carne acquosa, quasi vitrea, di odore poco marcato, ma molto variante: *di Raphanus sativus var, radricula, di fiori di Ligustrum vulgare, raramente di terra, qualche volta nauseante, identico ai tuberi marci di Solanum tuberosum inva-*

si di *Phytophthora infestans*; spore $7-8 \times 5$ micr. quasi mandorli-forme, episporio \pm porroso.

Sospetta.

Nuova per il Ticino: Specie rarissima, Novazzano (Pignora): una piccola colonia nel bosco di conifere sovrastante alla dogana delle guardie di finanza federali, settembre 1928, alla medesima località un altro gruppetto 7 giugno 29.

Distr. generale: Europa.

240. *Naucoria vervacti* (Fr.) — Agar-veracti Fr.

Cappello carnoso, convesso-appianato, talora quasi umbonato, senza traccia di velo parziale, $1\frac{1}{2}$ — 3 cm. di diam., *giallo-cera vivace, levigato*, glabro, *viscido, asciutto nitido*; lamelle spesse fosco-pallide - olivaceo-brunastre, ventricose o rotondato-smarginate al gambo, al taglio con cistidi affusolati che lo rendono crenulato; stipite breve, circa $2\frac{1}{2}$ — 4 cm. lungo, 4 — 6 mm. grosso, pieno *poi cavo*, rigido, talora ingrossato verso il basso o quasi conico alla base, *fibrilloso-ruvido*, glabro, *non nitido*, di tinta più pallida del pileo; carne concolore-pallida, *odore e sapore di farina*; spore ovato-ellittiche, $12-17 \times 8-12$ micr.

Non mangerecce.

Nuova per il Ticino: Non raro; cresce nelle stazioni erbose, lungo i sentieri, e nei campi pingui, maggio-ottobre.

Distr. generale: Europa.

241. *Naucoria escharoides* (Fr.) — Agar. escharoides Fr. —
Agar. pulverulentus Cooke.

Cappello quasi scarno, conico-convesso, poi spianato, 1 — $2\frac{1}{2}$ cm. di diam., *falbo-rugginoso — rugginoso-pallido*, non igrofano, *anche allo stato umido non si oscura mai, velato di squamuli-furfuraceo biancastri*, al margine fioccolo-squamuloso da sembrare \pm crenulato; lamelle subdistante, larghe, pallido-argilla-cee-rossignocinnamomee, al gambo congiunte-scorrenti; stipite falbo-rugginoso, *velato bianco-fioccoloso-fibrilloso*, \pm flessuoso, $2\frac{1}{2}$ — 5 cm. lungo, eguale quasi cilindrico o un po' ringonfio alla base, fistuloso-tubuloso; carne concolore, mite, inodora; spore ovoidee, \pm appianate, lisce, $9-13 \times 5-6$ micr.

Senza valore.

Nuova per il Ticino: Cresce a colonie da Maggio-Settembre. Diffuso per lo più lungo i sentieri montani un po' umidi di tutto il Sottoceneri.

Distr. generale : Europa.

Genere *Galera*.

(Etim. *galera* da *gàlèrus* (*gàlèrum*) cappello assai tozzo).

Funghi gracilissimi, innocui, ma non mangerecci per la tenuità. Cappello conico-campanulato, poi espanso, per lo più striato membranaceo, al margine diritto, ma non lacerato, il cui tessuto è contiguo col gambo. Lamelle \pm giallo-cinnamomee o rugginose, sovente con cistidi. Stipite \pm cartilagineo, quasi cavo o tuboloso. Velo raramente marcato. Basidi 2 — 4 sterimmi. Spore rugginose.

242. *Galera Hypni* (Batsch) — *G. Hypnorum* Schrank. *Agaricus Hypni* Batsch.

Cappello *campanulato o conico ottuso*, poi espanso, $\frac{1}{2}$ — 2 cm. di diam., talora quasi papillato, acquoso (igrofano), al disco carnosetto, al margine striato, *giallo-miele-cinnamomo, asciutto ocraceo*, glabro, quasi sericeo; lamelle un po' distanti fra di loro, 3 — 4 mm. larghe, *ventrose*, post. *ristrettamente adnate*; stipite 2 — 4 cm. lungo, $1\frac{1}{2}$ — 3 mm. grosso, tenue, fistoloso, flessuoso, *concolore del pileo*, all'apice pruinoso, alla base strigato di bianco-scuro; cistidi affusolate anguste; spore mandorliforme-raccorciate $9-10 \times 5-6$ micr. lievemente porrose.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce qua e là, diffuso dove esistono stagneti e torbiere in tutto il Cantone Ticino, principalmente d'estate.

Distr. generale: Europa, Tunisia, Siberia, America bor., e Australia.

243. *Galera lateritia* (Fr.) — *Agaricus lateritius* Fr.

Cappello *ghiandiforme-conicocilindrico*, anche coll'età rimane però sempre conico, quasi membranaceo, da 8 mm. a 3 cm. di diam., igrofano, umido rugosetto, ocrabruniccio, al *margine densamente striato*, asciutto *bianco-laterizio o giallo-pallido*, levigato; lamelle dapprima biancastre, poi rossigno-laterizio

pallide, coll'età bruno-rugginose, asciutte rosso-biancastre, circa 1—3 mm. larghe, fitte, anguste, lineari, anteriormente rotondate, al gambo appena aderenti-libere; stipite alto, 9 > cm. lungo, *tutto bianco*, verso la metà circa 2 mm. grosso, alla sommità attenuato e pruinoso, alla base delicatamente floccoloso-squamuloso e tuberiforme ingrossato, coll'età nitido, fragilissimo, sottilmente tuboloso; carne inodora; spore 12-15 × 8-10 micr., ellittiche. Specie nobilissima, molto ornamentale.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino: Cresce frequente nei boschi erbosi, parchi, orti, giardini, preferendo stazioni pingui e letamai: una bellissima colonia nel parco del Sig. Pereda, Balerna: (Pontegana) versante Breggia. Giugno 1928.

Distr. generale: Europa, Tunisia, Asia.

244. *Galera tenera* (Schäff) Fr. — Agar. tener Schäff.

Cappello ellissoideo, ottuso, poi campanulato, quasi membranaceo, $\frac{1}{2}$ —3 cm. di diam., igrofano, *ocrabruniccio*, umido *al margine striato*, asciutto più chiaro, quasi glabro; lamelle piuttosto fitte, giallo-cinnamomee, ± salienti diritte, post. allargate-congiunte, talora ventricose e ravvicinate-congiunte; stipite tuboloso, rigido, 7—11 cm. lungo, egualmente sottile, *concolore*, *apparentemente vellutato (sotto la lupa peloso)*, asciutto più pallido, alla base bulbosetto, all'apice quasi pruinoso, fragile; spore ellittiche all'ilo appianate, 10—14 × 6—8 micr.

Senza valore.

Cantone Ticino: Monte Generoso (O. Penzig). Cresce nei luoghi erbosi pingui e lungo i sentieri montani di tutto il Sottoceneri. Comune nelle vicinanze dei letamai di Muggio e Cabbio: quasi tutto l'anno.

Distr. generale: Europa, Tunisia, Asia, America sett., e mer., Australia.

245. *Galera pymaeo-affinis* (Fr.) — Agar. pymaeo-affinis Fr.

Cappello ± campanulato anche adulto, quasi membranaceo, sottilmente rugosetto, *giallo-miele*, a tempo asciutto delicatamente vellutato, secco pallido, $1\frac{1}{2}$ — $3\frac{1}{2}$ di diam.; lamelle tenui, ravvicinate, salienti, anguste, cinnamomo-giallognole, post. quasi libere; stipite fistuloso, 5—9 cm. lungo, egualmente sot-

tile, rigido, fragile, *bianco-cinereo-pallido*, *all'apice pruinoso*; basidi 2—sterimmi; spore ellittiche all'ilo appiattite, liscie, grosse 16—18 × 8—12 micr.

Senza valore.

Nuova per il Ticino: cresce da maggio-settembre: direttamente *su cumoli di sterco e sul letame* sparso nei campi e nei prati.

Distr. generale: Europa.

Genere **Tubaria.**

(Etim. da *tuba*).

Piccoli miceti gracili, non commestibili per la tenuità, ma nemmeno velenosi, ± terrestri, amanti delle stazioni paludose e muschiose. Cappello ± membranaceo, vestito con velo universale fioccoso, con margine involuto, poi ± appianato. Stipite fistoloso-tuboloso. Lamelle ± decorrenti, post. larghe per lo più triangolari, con cistidi. Spore affusolate-ellittiche, liscie.

246. *Tubaria furfuracea* (Pers.) — *T. circumsepta* Batsch.

Cappello carnosetto, convesso-piano, quasi ombelicato, 1 1/2-2 cm. di diam., *fosco-bruno-cinnamomo*, igrofano, *secco giallo-biancastro, concentrato con peli canuti specialmente al margine, d'apparire grigiastro e velato sericeo-squamuloso*; lamelle cinnamomee, *post. scorrenti*; stipite 3—5 cm. lungo, 2—4 mm. grosso, rigido, fioccoloso, pallido, alla base bianco-fioccoloso da apparire ± strigoso; carne concolore, acquosa, asciutta più chiara, sapore mite; spore ellittiche, rugginose, 7-9 × 4-6 micr.

Senza valore.

Nuova per il Ticino. Balerna: Penz, 20/XI. 28, su rametti di legno putridi. Monte Generoso alla Piana fra i muschi, giugno 1928.

Distr. generale: Europa, Tunisia, Asia, Americhe ed Australia.

247. *Tubaria inquilina* (Fr.) W. G. Smith. — *Naucoria inquilina* (Fr.) Quel.

Cappello convesso-piano, ± umbonato, 2—3 cm. di diam., nell'età giovanile con resti di velo al margine, igrofano, quasi viscido, glabro, quasi nitido, umido al margine *striato-furcato*,

asciutto giallo-grigiastro o fulvo-pallido; lamelle post. congiunte allargate, triangolari, fosco-argillacee-bruno-cinnamomee; stipite $2\frac{1}{2}$ — $4\frac{1}{2}$ cm. lungo, 1—2 mm. grosso, *ondulato*, bruno-castano e rivestito di fioccolini bianchi, attenuato verso la base e *quasi radicato*; carne pallido-brunastra, secca più chiara, inodore; spore in cumoli bruno-rossicce, sotto microscopio quasi incolori, affusolate-ellittiche, lisce, $6-9 \times 4-5$ micr.

Senza valore.

Nuova per il Ticino: abbastanza diffuso nei boschi frondosi, su legni putridi e fra sarmenti d'ogni specie, specialmente sui ramoscelli sottili. \pm tutto l'anno.

Distr. generale: Europa, Australia, Argentina.

Genere **Bolbitius.**

(Etim. dal greco *bolbiton* o *bolbitos* fimo o letame).

Piccolo gruppo di funghi innocenti, che, per la sua affinità coi Coprinus, per la poca consistenza e le lamelle liquescenti, venne da alcuni autori citato fra le Melanosporae, ma Saccardo ed altri, li collocarono fra le Ochrosporaee, essendo le loro spore veramente Ocracee, anzichè nereggianti, e con ragione anch'io li conservo fra queste. Miceti mucidi, tosto marcescenti, con cappello membranaceo (sottilissimo), acquoso. Crescenti su letamai, sullo sterco animale o sul terreno ricco di ammassi di concime.

248. *Bolbitius conocephalus* (Bull) — Agar. conocephalus-Bull.

Cappello conico anche coll'età, 1—2 cm. di diam., *bruno-argillaceo, igrofano, al disco un po' viscido e levigato*, al margine striato, asciutto biancastro; lamelle pallido-rosso-brunicce rese bianche al taglio dai cistidi affusolati, 2 mm. larghe, post. libere; stipite fistoloso, eguale, un po' tenace, 7—10 cm. lungo, glabro, nitido biancastro; spore ellittiche, ocraceo-scure anche sotto microscopio.

Senza valore.

Chiasso: Rampa bestiame, ottobre 1928. Nuovo per il Ticino.

Distr. generale: Europa.

249. *Bolbitius vitellinus* (Pers) — Agar. vitellinus Pers.

Cappello ovato-appianato, 2½ — 5½ cm. di diam., *vitellino* (color del tuorlo d'ovo), viscoso, prima levigato, poi al margine solcato-repando; lamelle argillaceo-rosso brunicce, post. appena aderenti; stipite cavo, 5 — 10 cm. lungo, 4 — 7 mm. grosso, quasi attenuato verso la sommità, *bianco-citrino*, *squamosetto*, fragile; spore giallorugginose sotto microscopio gialline, cilindrico ellittiche.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino: Cespitosa, alla Rampa bestiame come la precedente. 23 aprile 1929.

Distr. generale : Europa.

Serie IV. IANTHINOSPORAE QUEL.

Spore cupo-azzurognole, bruno-violacee, fosco-porporine o nero-porporine.

Genere (*Agaricus* (L.) — *Psalliota* Fr.

Sin.: *Pratella* Pers.

(Etim. dal greco *psalion* o *psallion*, si riferisce all'anello del fornimento di un cavallo, per cagione dell'anello allo stipite).

Funghi carnosì, con tessuto distinto fra cappello e gambo, munito di anello, ma senza volva. Gregge di miceti analoghi al genere *Lepiota* (Leucosperei). Tutti mangerecci, ± prelibati, ad eccezione di qualche rara specie innocua, ma coll'età sospetta. E' l'unico genere di funghi, che per le sue ottime qualità viene espansamente coltivato, e già fin dal tempo dei Romani, molto apprezzato; ne fan fede i versi di Orazio :

.... *Pratensibus optima fungis*
Natura est; aliis male creditur.

Conosciuto comunemente dal profano da diversi paesi d'Europa col seguente nome : Ital. *Prataiolo*, Franc. *Champignon*, Spagn. *Seta de Campo*, Ted. *Egerling*, Ingl. *Field-Mushroom*, e in lingua Zingara, (anno 1417), il capo di una banda ungherese Wladislaus Wojwoda lo chiamava *Puwj-eschka*.

250. *Psalliota campestris* (L) Fr.

Cappello carnoso, nell'età giovanile subgloboso, poi convesso-spianato, 6—14 cm. di diam., secco, bianco-roseo, sericeo-fioccoloso o squamuloso brucicco, al margine sottilmente lacerato-fimbriato e nereggante coll'età, cuticola facilmente staccabile del parenchima sottostante; lamelle spesse, ventricose, rosa-rosacarnicino ed a maturanza completa quasi nere, verso la periferia del pileo acute, post. rotondato-libere; stipite pieno e solido, 6—8 cm. lungo, eguale e ringonfia alla base; anello bianco, membranaceo-fioccoloso, \pm lacerato-fimbriato coll'età ed a perfetta maturanza svanescente; carne nell'età adulta o al tatto assume una tinta vinata, ed ha odore e sapore specifico, grato; spore fosco-porporine, ellissoidee $8-10 \times 5-6$ micr., basidi clavati per lo più 2—4 sterimmi.

Commestibile molto pregiato.

Canton Ticino: (Vogolino). Cresce per lo più gregario in estate ed autunno nei campi, prati e luoghi erbosi ben concimati con sterco cavallino; da noi frequentissimo nei prati ricchi di *Trifolium repens* ben concimati, sovente associato a *Lycoperdon pratense* Pers.

Distr. generale: Europa, Siberia, India orientale, Australia, Africa (Libia)- America bor., ed Austr.

251. *Psalliota campestris* Var. *Alba*. (L) Fr.

Differisce dalla precedente per i seguenti caratteri: Cappello bianco, quasi sericeo; stipite solido, breve 4—5 cm. lungo; spore più piccole $5-7 \times 4-5$ micr.; basidi 4 sterimmi.

Commestibile.

Cresce al Monte Generoso: tra Caviano - Cascina.

Credo che sia la specie trovata da Lenticchia verso l'Alpe di Mendrisio, dietro l'Hotel Pasta.

252. *Psalliota campestris* (L) var. *edulis* Vittad.

Cappello più piccolo della specie precedente, un po' depresso al disco, col margine molto involuto, bianco con qualche sfumatura giallastra, coll'età \pm longitudinalmente screpolato, quasi areolato; stipite grosso, corto, alla base radicato come l'ovolo di un *Phallus* o di un *Clathrus* non ancora sviluppato; anello largo, infero, ricurvo, sopra fornito di una specie di guaina membranacea, \pm striato, glabro, sotto tomentoso, colorito pallido, coll'età involuto; il rimanente come la precedente specie.

Commestibile.

Nuova per il Ticino: Trovato due soli esemplari nel giardino del sig. Giovanni Valsangiacomo Vacallo (S. Simone), associati a *Clathrus cancellatus*. Agosto 1927.

253. *Psallista silvatica* (Schäff).

Cappello carnoso, dapprima campanulato-ovato, al margine involuto, poi spianato, gibboso, al margine talora ondulato o inciso-rimoso, di colore bruno-umbra-fosco, fibrilloso-squamoso, al disco gibbolato più scuro, coll'età desquamato, 7—12 cm. di diam., lamelle spesse, rosacarnicino-brunoscure, al taglio quasi rossigne e quasi crenulate, al contatto assumono un tono \pm rossoscure, a perfetta maturanza sempre bruno-nerastre, post. libere; stipite *cavo*, 6—9 > cm. lungo, 1—2 cm. grosso, alla base \pm ingrossato, bianco, poi grigiastro-bruniccio-pallido, fioccoloso, sopra l'anello sericeo, quasi levigato; anello semplice, bianco poi \pm bruniccio, alla periferia più scuro; carne bianca-pallida, *al contatto, con l'aria assume una tinta rossosanguae, odore poco marcato*; spore ellissoidee.

Commestibile.

Nuovo per il Ticino: Sagno: sotto conifere non raro, d'agosto - ottobre, talora si scova qualche esemplare anche nel Parco civico di Lugano.

Distr. generale: Europa, Asia, Africa, America bor., e Australia.

254. *Psalliota villatica*. — (Brond). Magn.

Cappello carnoso, conico, poi convesso-espanso, ampissimo, 10—30 e > cm. di diam., di colore stramineo (sporco giallo-paglia), sericeo, poi tosto squamoso-decorticato, nell'età giovanile con squamuli-fioccolosi al margine, superanti leggermente l'estremità periferica a denticolo; lamelle larghe 1—2 cm., molto fitte, bianco-rosacarnicino dapprima, poi umide-brunocioccolato, post. congiunte rotondato-libere a cercine; stipite di statura molto variante, 7—15 e > cm. lungo, 2—5 e > cm. grosso, ventricoso, raramente tuberoso, solido, di tinta straminea con squamuli-fioccolosi concolore; anello ampio riflesso, internamente tomentoso-giallastro-arcolato; carne biancastra, *al taglio assume un colore carnicino-ranciato-giallastro*, alla base dello stipite è sovente giallo-bruniccio o rosso-carota nel mezzo rimane immutabile, nell'età giovanile inodora, *adulta rancida*, talora *fa rammentare una soluzione fenica*, masticata cruda lascia il palato amaro-fenicato; spore rotondato-ellitiche, 10—12 \times 5 micr.

Allo stato giovane, fintanto che è inodora, commestibile, quando è rancida, è da considerarsi sospetta.

Nuovo per il Ticino: Cresce tutto l'anno, ma non troppo frequente, soprattutto nei cortili, nei pollai e nelle cantine, raramente all'aperto.

Morbio inf. (Fontanella): Osteria Valletta, nel cortile 13 maggio 1926. Vacallo (S. Simone): sig.ra Carm. Ved.va Adolfitto-Valsangiaco 10 aprile 1928. Un bellissimo esemplare mi venne consegnato dalla signorina Anna Antonelli di Chiasso al 3 Gennaio 1929.

255. *Psalliota arvensisi* (Schäff) Fr. — Agar. *exquisitus* Lanzi. — Agar. *pretiosus* Venturi.

Cappello carnoso, conico-campanulato, poi espanso-depresso o gibbosato al disco, 8—16 cm. di diam., bianco, serico-farinoso, quasi glabro, al contatto si tinge in tante macchiette bianco-zolfine o citrino-cineree, cuticola facilmente staccabile d. parenchima sottostante, coll'età fioccoloso-squamoso; lamelle spesse, anteriormente allargate, biancastre-carnicino poi umide e brunonerastre, post. libere; stipite 6—15 cm. lungo, 1—3 cm. grosso, *claviforme ingrossato verso la base, medollato-cavo*, coll'età, dall'alto all'inghiù, annerisce facilmente, sotto l'anello fioccoloso, sopra glabro-sericeo, all'inizio bianco, al contatto si macchia di giallastro; anello *pendente con orlatura doppia*, ampio, radiato esternamente; carne bianca, immutabile, odore e sapore \pm di *Pimpinella Anisum* talora ha l'odore di *Amygdalae amarae* o di soluzione fenica; spore allargate-ellettiche 7—9 \times 6—7 micr.

Esemplari giovani sono sempre inodori ed hanno un sapore grato di nocciola, essi sono commestibili molto prelibati; esemplari che sentono di qualche odore specifico si devono rigettare perchè sospetti.

Nuova per il Ticino: Raro, scovato alcuni esemplari nell'Ospizio della B. V. di Mendrisio, Ottobre 1926, altri esemplari mi pervennero dal Campo militare di Bellinzona, Agosto 1928.

256. *Psalliota pratensis* (Schäff) Fr.

Cappello carnoso, ovoideo-espanso, 5—7 cm. di diam., *bianco-cinereo*, talora volpino-bruniccio coll'età, a maturanza *perfetta grigiastro, levigato o squamoso*; lamelle spesse, circa mez-

zo cm. larghe, cinereo-rossigne — cinereo-brunicce, post. rotondate; stipite pieno, ingrossato alla base, 5—6 cm. lungo, 1—1 1/2 cm. grosso, nudo, glabro; anello mediocre, semplice, col tempo e l'età, svanescente (deciduo); carne un po' tenace, immutabile, bianca; odore poco marcato, quasi di anice; spore ovato-ellittiche.

Commestibile.

Nuovo per il Ticino: Cresce in autunno nei prati di Morbio inf. (in Zee), ed a Rovio; raro.

257. *Psalliota lepiotoides*. R. Schulz.

Cappello carnoso, conico, convesso-piano, 8—15 cm. di diam., bianco-cuoio, con epidermide che si screpola tutta in squame volpino-brunicce, di varia forma, e lascia intravedere un fondo sericeo pallido, coll'età si screpola anche a cercine concentrate verso il disco; lamelle spesse, dapprima pallido-cineree, poi nero-brunicce, post. libere; stipite solido, 7—10 cm. lungo, 2—4 cm. grosso, compresso, attenuato alla sommità, bianco, nitido; anello semplice, sottile, lacero, svanescente; carne tenue, bianca, talora alla base dello stipite, assume una tinta quasi roseo-carnicino; odore e sapore grato; spore rotondato-ellittiche.

Commestibile.

Nuova per il Ticino: Rarissima, trovato un solo esemplare ben sviluppato, in mezzo ad un sentiero di campagna, fra due campi di frumento, sovrastanti alla frazione Paradiso di Pedrinata. 2 Luglio 1926.

Distr. generale: Europa?

Genere *Stropharia*.

(Etim. dal greco *strophos* cintura (per uomini) a cagione del velo, che forma l'anello simile ad una cintura).

Piccoli funghi di poca consistenza, col cappello \pm viscido, il cui imenofero è contiguo col gambo, senza volva, ma con anello \pm persistente, mai igrofano. Lamelle \pm aduate. Corrispondono \pm le *Pholiota* degli ocrosporei. Non velenosi, ma di poco valore, e raramente manegrecci.

258. *Stropharia acuminata* (Scap.) — *Strop. aeruginosa*
(Curt) Fr., *Strop. viridula* Schöff.

Cappello carnoso, convesso-appianato, al centro coll'età quasi depresso od anche umbonato, con la faccia superiore nell'età giovanile o allo stato umido, densamente coperta di mucillagine viscosa di color giallognolo-verdastro e bluastra alla periferia, la quale è \pm immersa di squamette bianche tosto svanescenti, \pm con resti di velo bianco-fioccolosi al margine, dopo la scomparsa della vischiosità levigato, asciutto nitido, pellicola facilmente staccabile, nell'età adulta talora col margine rialzato, ondulato-repando, \pm rimoso, e con la superficie del pileo quasi tutta giallastro-pallida, circa 5—12 cm. di diam.; lamelle adnate, molliccie, porporeo-brunastre, 4—8 mm. larghe, al taglio \pm crenulate; stipite 5—9 cm. lungo, e $\frac{1}{2}$ —1 cm. grosso, \pm cilindrico, cavo, viscido, verso la metà o quasi superiore alla metà sovente fornito di un anello membranaceo, sotto l'anello squamuloso-fibrilloso, bluastrastro o verdastro pallido, adulto impallidisce ed abbrunisce; carne biancastra, molliccia, di odore poco marcato, sapore \pm tra il *Raphanus sativus* ed il vinoso; cistidi superficiali clavi formi quasi appuntiti 30-33 micr., al taglio claviformi, e lungamente pedicellati 42-75 micr.; basidi 23-28 \times 6-8 micr.; spore 7-9 \times 4-5 micr., allungato ellittiche.

Mangereccio, ma di poco valore.

Nuova per il Ticino. Cresce a torme qua e là, nei luoghi \pm umidi, nei terreni sciolti ed irrorati, raro.

Distr. generale: Europa, Libia. America boreale.

259. *Stropharia albonitens* (Fr).

Cappello da convesso-campanulato a espanso-gibbosetto, 2—3 cm. di diam., tenue, *glabro*, con cute viscosa facilmente staccabile, di colore *biancojallino*, talora con un giallo più carico al centro, sovente con resti di velo alla periferia, asciutto *bianco-nitido*; lamelle post. adnate, fitte, quasi ventricose, grigiastro-porporee-brunicce; stipite 3—9 cm. lungo, e 3—5 mm. grosso, medollato-fistoloso, allungato flessuoso, di colore biancastro, sovente con macchiette giallognole, fioccoso-villoso, fornito di un anello membranaceo, svanescente, allo stato secco bianco paglierino, pellucido; carne asciutta bianca, umida vitrea, inodora, mite; cistidi clavati; basidi 22—25 \times 5—7 micr.; spore ovaideo-ellittiche 7—9 \times 4—5 micr.

Sospetta.

Nuova per il Ticino. Rarissima, una colonia nel Parco civico di Lugano, luglio 1929.

Distr. generale : Europa, Siberia.

260. *Stropharia semiglobata* (Batsch) Rick. — Agar. semiglobatus (Batsch). — Anellaria semiglob. (Batsch) Karst.

Cappello dapprima globoso, poi emisferico, *levigato, nudo*, glutinoso, di colore giallo-citrino, secco nitido, $1\frac{1}{2}$ — $3\frac{1}{2}$ cm. di diametro; lamelle post. adnate, cinereo-olivastre, coll'età fosco-nerastre, \pm ventricose $8 >$ mm. larghe; stipite gracile, 6—10 cm. lungo, alla base sovente bulbosetto, fistoloso-cavo, fornito di un anello membranaceo, sopra l'anello striato e giallo-pallido, sotto *calzato di un velo glutinoso-fioccoso su fondo giallastro*; carne pallida, \pm spongiosa-cotonosa, mite, senza odore marcato; cistidi solamente al taglio delle lamelle, ventroso-pedicellati lunghi 43—60 micr. (pedicelli 30 — 43×4 micr.); spore ellittiche 15 — 17×9 — 10 micr.

Sospetta.

Nuova per il Ticino. Cresce \pm a cespi e solitario, su terreno pingue, erboso, lungo le stradicciole dei prati e dei boschi, gli argini delle selve ecc. in tutto il Mendrisiotto.

Distr. generale : Europa, Siberia, Australia, Africa e Himalaia.

261. *Stropharia coronilla* (Bull) Fr. — Agar. melaspermus e obturatus Fr.

Cappello da convesso-conico, o emisferico col margine quasi involuto, poi appianato quasi depresso, $2\frac{1}{2}$ — $5\frac{1}{2}$ cm. di diam. di colore ocraceo-giallocitrino, umido un po' viscoso, secco \pm nitido, da giovane col margine qua e là guarnito con resti di velo bianco-fioccolosi, che poi svaniscono; lamelle post. sinuato-adnate, dapprima biancastre, poi violaceo-porporee indi violaceo-nerastre e bianche al taglio; stipite 2—7 cm. lungo, e 3—8 mm. grosso, bianco, *alla base alternato* e \pm giallognolo, *fistoloso*; *anello angusto, striato-radiato*, sudicio-violaceo; carne nel pileo bianca, nel gambo bianca-giallastra, odore \pm di *Raphanus sativus*, sapore mite; spore ovato-allungate 8 — 10×5 micr.

Valore ignoto.

Da noi si riscontrano due forme, ambedue nuove per il Ticino.

- f. longipes* R. Sch. Stipite circa 6 — 8 cm. lungo, e 4 — 7 mm. grosso, \pm allungato riflesso ed un po' gracile, bianco, sovente con macchiature sudicio-giallastre. Cresce a colonie nei luoghi erbosi boschivi, nei prati, nelle vigne e sul margine delle stradiciole. d'estate — autunno.
- f. brevipes* Fr. Stipite corto ma più robusto della precedente, 2 — 4 cm. lungo e 3 — 5 mm. grosso, rarissimo. Una piccola colonia sul margine del piazzale di Sant'Antonio (Balerna) 13 - IX - 29.

Genere *Hypholoma*.

(Etyim. dal greco *hyphe* tessitura, e *loma* orlo o frangia).

Funghi a spore quasi nerastre (purpureo-scure o rosso-bruno), per lo più lignicoli, sovente cespitosi. Con cappello, stipite ed anello, ma senza volva. Tessuto del gambo contiguo con l'imenoforo. Lamelle adnate sovente sinuate. Forniti nell'età giovanile di cortina, o velo parziale, frangiato in un modo, che riunisce il margine del pileo al gambo, da sembrare tessuto connessi, coll'età però svanisce, lasciando quasi sempre dei resti aderenti allo stipite, sotto forma di anello \pm filamentoso assai fugace. Funghi raramente eduli o velenosi, per lo più senza valore nutritivo, e molto dannosi alle piante.

262. *Hypholoma Candolleianum* (Fr.) — Agar. Candolleianus Fr.

Cappello conico-campanulato, poi espanso, \pm ottuso, 3—8 cm. di diam., dapprima di color *baio tendente al bianco, igrofano*, al margine cortinato bianco-fioccoloso, umido con tono apparentemente fosco-violaceo verso la periferia, secco biancheggiante, *glabro, levigato*, tenue; lamelle post. rotondato-congiunte, ravvicinate, bianche, poi *violaceo fosco-cinnamomee*; stipite 4—9 cm. lungo, e 4—7 mm. grosso, quasi regolare, bulbosetto e solido alla base, all'apice striato, \pm fibrilloso, bianco, fragile, escluso la base, tutto tuboloso-cavo; carne bianca, mite, inodora; cistidi al taglio delle lamelle, cilindrico-ventricosi 30—45 micr., spore cilindrico-ellittiche 8—9 \times 5 micr.

Commestibile.

Nuova per il Ticino. Cespitosa, da maggio-novembre lungo le siepi, nei terreni pingui erbosi fra terriciati al margine delle stradiciole, abbastanza frequente.

Distr. generale: Europa, Tunisia, Siberia, Australia, America boreale.

263. *Hypholoma lacrimabundum* (Bull) F. — *H. velutinum* Pers. — *H. pseudostorea* W. G. Sm.,

Cappello carnosetto, campanulato-espanso e ottuso gibboso, 5—9 cm. di diam., all'inizio appare biancastra, poi di colore *volpino-fulvo e giallo-volpino-rugginoso*, peloso-squamoso, cortina al margine concolore, tosto fugace, igrofano, secco quasi isabellino; lamelle post. rotondato-adnate, raramente smarginate, 6 mm. larghe, ravvicinate, dapprima *carnicino-brunastre, lacrimanti, poi purpuree disseminate da macchiettine più scure, indi nerastre* fimbriate biancofioccolate; stipite 7—10 cm. lungo, e 6—10 mm. grosso, cavo, bruno-rugginoso, fibrilloso-squamoso, alla sommità perlato, fioccoloso pallido; carne biancogiallognola, verso la base del gambo bruniccia, inodora, quasi acidula; cistidi al taglio cilindriclavato-capitati; spore in cumoli bruno-nerastre, mandorliforme, con epistorio granuloso, 8—10 × 4—6 micr.

Sospetta.

Nuova per il Ticino. Cresce nei terreni pingui, cespitoso alla base dei tronchi e ceppaie, d'estate-autunno. Chiasso: Penz, e Pedrinata: Maioca.

Distr. generale: Europa e America boreale.

264. *Hypholoma appendiculatum* (Bull) Fr. — *Agaricus-appendiculatus* Bull.

Cappello ovato-conico espanso, 3—8 cm. di diam., glabro, igrofano, di *colore bruno-miele o ocraceo-pallido*, coll'età cinereo-bruniccio, secco biancastro ± rugosetto, nell'età giovanile *con cortina bianca, fibrillosa squamosa, appendicolata al margine, tosto fugace*; lamelle post. appena congiunte, ravvicinate, non lacrimanti, all'inizio bianchigne poi *carnicino-fosche* indi *purpureo-brunicce*; stipite tubuloso-cavo, 6—9 cm. lungo, e 4—6 mm. grosso, eguale, talora allungato-ondulato, glabro, nudo (raramente con tracce di anello), attenuato, striato e pruinato all'apice; carne pallida, mite inodora; cistidi ± lanceolati o cilindrico, e ventricosi verso la base, 38-45 micr. lunghi; basidi

18-22 \times 7-10 micr.; spore allungato-ellittiche, sotto microscopio rosso-brunastre, 8-10 \times 5 micr.

Secondo Quélet *Commestibile*; io però non l'ho mai mangiata.

Nuova per il Ticino. Comunissimo in tutte le selve alla base dei tronchi vecchi. Cresce in cespi di molti individui, d'estate-autunno.

Distr. generale: Europa, Am. boreale e merid., Tunisia, Abissinia e isole Canarie.

265. *Hypholoma hydrophyllum* (Bull) — Agar-hydrophyllum Bull.

Cappello convesso-campanulato poi espanso, 3—5 cm. di diam., carnosomembranaceo, di color baio-fulvo o bruno-castano, al margine quasi striato-pellicido, e frangiato di un minutissimo velo dapprima pallido, poi bruno-purpureo tosto svanescendo, levigato, nudo, igrofano, secco falbo-isabellino e rugosetto; lamelle bruniccio-pallide, poi fosco-cinnamomee, talora fimbriate di bianco al taglio, ventricose, post. angustate aderenti-allargate; stipite fistoloso, di statura molto variante, da 3 $\frac{1}{2}$ —10 > cm. lungo, e 3—6 mm. grosso, sovente irregolarmente ondulato, pallido, pressato sericeo-fibrilloso, all'apice \pm farinoso, alla base bianco tomentoso; carne concolore, mite, inodora; spore piccolissime, 5—6 \times 3 micr., cilindrico-ellittiche.

Sospetta.

Nuova per il Ticino: Cresce per lo più in cespi sui tronchi frondosi, specialmente nei luoghi umidi: Penz di Chiasso, Pedrinate e Balerna. Estate-autunno.

Distr. generale: Europa.

266. *Hypholoma lateritium* (Schäff) Fr. — H. sublateritium (Fr.) — Agar. sublat. Fr.

Cappello carnosomembranaceo, conico-appianato, discoideo, \pm ottuso, 5—9 cm. di diam., di colore laterizio-fulvo, verso la periferia giallastro-pallido, al margine cortinato con resti di velo giallastro, all'inizio col margine involuto, coll'età glabrescente e nudo; lamelle dapprima bianco-pallide poi olivastro-fuliginose, al taglio biancastro-pallide, ravvicinate, 7—9 mm. larghe, post. \pm sinuato-adnate; stipite 8—14 > cm. lungo, 4—9 mm. grosso, sovente allungato curvato-tortuoso, verso la base attenuato e rugginoso, verso l'apice giallozolfino-pallido, talora con tracce

di anello filamentoso-scuro (appariscenza dovuta alla caduta della polvere sporifera sui resti del velo); carne *volpino-pallida*, verso la base dello stipite con sfumature rugginose, *quasi inodora*, sovente \pm amara, raramente mite; cistidi clavato-cilindrici \pm capitati, al taglio affusolato-capitati contenenti un succo giallognolo; spore ovato-ellittiche, lisce, $6-7 \times 4$ micr. Alcuni autori la danno per mangereccia, altri per sospetta ed altri ancora per velenosa. Io l'ho assaggiata tre volte a titolo di esperimento, e la terza volta ne ho mangiato discretamente, e posso accertare che, esemplari giovani, asciutti, se trattati dapprima con acqua saturata, si rendono commestibili; esemplari vecchi e bagnati sono da rigettare.

Cantone Ticino (Vogolino) Lenticchia. Cresce quasi tutto l'anno, cespitoso sui tronchi e ceppaie dei boschi frondosi, di preferenza su *Fagus silvatica*; nel Ticino superiore preferisce i dischi dei tronchi marcescenti di *Abies pectinata*.

Distr. generale: Europa, America bor. e Ceylon.

267. *Hypholoma epixanthum* (Fr) — Agar. epixanthus Fr.

Cappello tenue, carnosetto, convesso-appianato $2\frac{1}{2}-8 >$ cm. di diam., nell'età giovanile coperto di un velo esteso, che lo rende *sericellato*, specialmente al margine dove la cortina pallescente è più densa, coll'età si fa nudo e glabro, di colore molto variante: flavo, giallo-paglierino, giallo-zolfino o rosso-giallognolo, ma sempre gradatamente più scuro al disco; lamelle dapprima biondigno-laterizio-pallide poi cinereo-purpuree indi caffè-brunastre e bianco-fioccolose al taglio, \pm ravvicinate, 5—8 mm. larghe, post. rotondato-congiunte; *stipite bruno-rugginoso-pallido*, verso l'apice più chiaro, fiaccoso-fibrilloso, all'apice *biancastro-pruinoso*, talora verso la base affusolato e \pm radicato, circa 5—10 > cm. lungo, e 4—9 mm. grosso, pieno poi cavo; carne nel cappello biancastra, nel gambo all'apice bianco-giallognola, poi gradatamente verso la base più scura, odore \pm speciale acidulo, sapore amaro come fiele; cistidi clavato-acuti $36-4$ micr. lunghi; spore $6-8 \times 4$ micr., ellittiche, con esporio-liscio.

Contiene sostanze acre-resinose *Velenoso* * ma non pericoloso.

Nuovoper il Ticino: Cresce a cespi nelle vicinanze dei ceppi, e su diversi tronchi in tutte le selve del Mendrisiotto dalla primavera all'autunno.

Distr. generale: Europa.